



STRATEGIE DI MODIFICAZIONE ED INSEGNAMENTO DEL COMPORTAMENTO

Leone Elisa
Educatrice professionale



STRATEGIE DI MODIFICAZIONE DEL COMPORATMENTO

Le strategie a cui si fa maggiormente riferimento per l'acquisizione e il consolidamento di competenze e abilità sono:

- Prompting e fading (tecnica di aiuto e riduzione dell'aiuto)
 - Modeling (apprendimento imitativo)
- Shaping e Chaining (modellaggio e concatenamento)
 - Tecniche di rinforzo



PROMPTING E FADING

TECNICA DELL' AIUTO E ATTENUAZIONE DELL'AIUTO

PROMPTING

La *tecnica dell' aiuto* consiste nel fornire alla persona uno o più stimoli sotto forma di prompt (aiuti).Gli stimoli o aiuti rendono più probabile il verificarsi della performance desiderata.

I prompt sono solitamente **sintetici, percettivamente evidenti** e vengono proposti al **momento esatto** in cui dovrebbe verificarsi la prestazione.

Possono essere suddivisi in:

- Suggestimenti verbali
- Indicazioni gestuali
- Guida fisica



- I **SUGGERIMENTI E ORDINI VERBALI** sono aiuti molto naturali e vengono sempre utilizzati allo scopo di facilitare la comprensione del compito.
- Gli **AIUTI GESTUALI** consistono in gesti utilizzati per stimolare l'emissione di comportamenti ricercati o la riduzione di altri ritenuti inadeguati
- L' **AIUTO FISICO** presuppone un contatto fisico, attraverso il quale si guida il soggetto nell'esecuzione delle prestazioni programmate.



Pro e contro dell'utilizzo di stimoli aggiuntivi

PRO

- Facilita sensibilmente l'esecuzione di un compito



- Permette di accelerare il processo di apprendimento

CONTRO

- Dipendenza dall'aiuto



- Subordinazione dell'effettuazione della prestazione alla presenza del prompt



I prompt vanno necessariamente

ridotti o modificati

per favorire l'inserimento definitivo dell'abilità
nel repertorio comportamentale della persona



FADING

Tale tecnica consiste nella modificazione delle condizioni in cui il comportamento deve avvenire.

Il fading ha delle caratteristiche diverse in relazione alla tipologia di prompt a cui si riferisce.



- **Aiuti verbali :** -si diminuisce il numero di parole che compongono l'ordine
-si abbassa il tono di voce
- **Aiuti gestuali :** -si diminuisce l'ampiezza del gesto
-si sostituisce con un gesto meno appariscente
- **Prompt fisici:** -ridurre l'area del corpo toccata
-ridurre la pressione
-spostare la presa dalla zona iniziale ad una più distante



STRATEGIE DI APPRENDIMENTO IMITATIVO

IL MODELLAMENTO (MODELING)

La tecnica del modellamento (modeling) consiste nella proposta di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello.

In generale il processo di modeling dipende da tre condizioni:

- Le caratteristiche del modellatore
- Le caratteristiche dell'osservatore
- Le conseguenze prodotte dal comportamento



IL VIDEO MODELING

In questi ultimi anni la strategia del modeling è stata implementata utilizzando la tecnologia video, la quale consente, di fatto, di poter mettere in atto situazioni di autoapprendimento per imitazione.

LE CARATTERISTICHE

- ❖ E' la presentazione di filmati che illustrano la modalità adeguata di comportamento in certi contesti o la corretta esecuzione di azioni in funzione dell'apprendimento di specifiche abilità.
- ❖ Una situazione tipica di video modeling prevede la visione di una dimostrazione videoregistrata, seguita dall'imitazione dei comportamenti osservati nel filmato.



- ❖ Come modello possono essere coinvolti dei coetanei, magari i compagni di classe se il bambino frequenta la scuola, i familiari, degli adulti conosciuti o meno



VIDEO MODELING E AUTISMO

Malgrado l'imitazione sia un ambito nel quale i bambini con autismo manifestano grosse problematiche e difficoltà, è stato appurato come gli stessi tendano ad imitare con maggiore facilità quello che vedono nei video, in confronto a quanto possono osservare nell'interazione diretta faccia a faccia.



Perché il video modeling è efficace

- Permette l'attivazione dell'attenzione relativamente all'oggetto dell'insegnamento. Le carenze che solitamente si manifestano a questo proposito sembrano ridursi quando i bambini con autismo osservano dei video, che in molti casi appaiono per loro estremamente motivanti.
- Consente di focalizzare l'attenzione sugli elementi essenziali della situazione, senza eccessi di stimolazioni visive e, soprattutto, verbali, le quali possono distogliere il focus dagli stimoli rilevanti ai fini dell'apprendimento;



- Permette una visione reiterata del filmato, che certamente aiuta a fissare in memoria le caratteristiche del comportamento che ci si prefigge di insegnare
- Il video è uno stimolo di tipo visivo e viene compreso meglio dai bambini con autismo. Lo stimolo visivo, infatti, a differenza di quello verbale, permane nel tempo: le parole, intese come stimolo verbale, una volta pronunciate, si dissolvono.
- Il video, anche se non permane come una figura o una foto, può comunque essere rivisto più volte e possiede una potenzialità ulteriore: quella di presentare una situazione concreta e reale



- I bambini appaiono maggiormente attratti dalle animazioni piuttosto che dalle immagini statiche e in alcune occasioni manifestano delle forme di imitazione anche durante la visione
- Attraverso il video si evita l'interazione faccia a faccia fra il bambino e l'interlocutore, come quella che si determina al contrario nei processi di modeling tradizionali, la quale può rappresentare una fonte di stress per gli allievi con autismo, soprattutto per quelli poco propensi ad accettare rapporti di prossimità.



IL SELF-MODELING

E' possibile che i video vengano registrati anche sui comportamenti dello stesso allievo: in questo caso si parla di video self-modeling. In tali situazioni, il comportamento dell'individuo deve essere filmato per un periodo di tempo lungo e poi montato inserendo nel video solo le azioni positive e funzionali in relazione agli obiettivi di apprendimento



MODELLAGGIO (SHAPING)

Il modellaggio o shaping è una tecnica attraverso la quale si può ampliare il repertorio di capacità delle persone, facilitando la costruzione di nuove abilità.

Si basa essenzialmente sul rinforzo di comportamenti della persona che gradualmente si avvicinano a quello desiderato (*comportamento-meta*)

Tale tecnica viene utilizzata in associazione ad altre e soprattutto al prompting e fading



Le caratteristiche fondamentali che indirizzano un programma di modellaggio sono:

- Individuazione dell' abilità che si intende costruire e selezione del comportamento iniziale.
- Delineazione di una serie di approssimazioni successive
- Predisposizione di opportuni programmi di rinforzamento



CONCATENAMENTO (CHAINING)

Il concatenamento è una strategia utilizzata per l'insegnamento di strategie complesse.

La predisposizione di un programma di chaining richiede un procedimento articolato in tre fasi:

- I. Suddivisione dell'abilità in componenti (task-analisy)
- II. Costruzione della catena comportamentale
- III. Strutturazione di un programma di concatenamento delle componenti attraverso il rinforzo gradino per gradino



TECNICHE DI RINFORZO

Il rinforzo è un evento che, fatto seguire all'emissione di un comportamento, ne rende più probabile la comparsa in futuro.

Esistono vari tipi di rinforzi:

- Materiali
- Sociali
- Sensoriali
- Simbolici
- Informazionali



PROGRAMMI DI RINFORZO

RINFORZO
CONTINUO

INTERMITTENTE

RAPPORTO

INTERVALLO

FISSO

VARIABILE

FISSO

VARIABILE



RINFORZO CONTINUO

Lo stimolo rinforzante viene elargito ad ogni emissione del comportamento.

RINFORZO INTERMITTENTE

Il rinforzo viene dato soltanto in determinate occasioni

1. Programma a rapporto fisso

- Si presenta lo stimolo solo dopo un particolare numero di risposte.
- Il comportamento rinforzato risulta essere molto uniforme ma non eccessivamente resistente all'estinzione .



2. Programma a rapporto variabile

- Il numero dei comportamenti fra ogni risposta rinforzata varia secondo determinate modalità.
- Il comportamento risulta essere fortemente resistente all'estinzione.

3. Programma ad intervallo fisso

- Il rinforzo viene elargito quando è trascorso un preciso periodo di tempo dal rinforzo precedente.
- Il comportamento che si ottiene è intermittente



4. Programma ad intervalli variabili

- Il rinforzo si presenta in seguito a risposte che avvengono con intervalli di tempo fra loro diversi.
- Si ottengono modelli di comportamento uniformi.



PRINCIPI METODOLOGICI PER UN CORRETTO UTILIZZO EDUCATIVO DEI RINFORZATORI

Quando si impiegano degli agenti di rinforzo per consolidare delle abilità è necessario rispettare alcuni principi fondamentali:

1. Immediatezza del rinforzo
2. Certezza del rinforzo (nelle prime fasi)
3. Progressivo passaggio da rinforzatori materiali a contingenze di rinforzo il più naturali possibili.
4. Passaggio da programmi a rinforzo costante a schemi a rinforzo intermittente.



LA GENERALIZZAZIONE

Per poter parlare di apprendimento è necessario il mantenimento nel tempo delle abilità acquisite e la loro generalizzazione in contesti differenti da quelli in cui è avvenuto il training.



Pianificare attivamente la generalizzazione



ESTENSIONE
DELL'INTERVENTO

TECNICHE
SPECIFICHE

CONTINGENZE DI
RINFORZAMENTO
POCO
IDENTIFICABILI

INSEGNAMENTO
CON
STIMOLI/RINFORZI
NATURALI



IL CONTRATTO EDUCATIVO

Il contratto educativo (o contrattazione delle contingenze) è un accordo (spesso scritto/tradotto iconograficamente) tra utente e operatore (ed eventuali terze persone) sulla natura e frequenza dei comportamenti desiderati, sulle contingenze di rinforzamento, sulle modalità e tempi di applicazione



- 1) Il rinforzatore deve essere erogato ogni volta e subito dopo la comparsa del comportamento desiderabile
- 2) I contratti iniziali devono prevedere il rinforzamento di prestazioni di facile soluzione
- 3) Rinforzare frequentemente e a piccole dosi
- 4) Il contratto deve essere stipulato in modo tale da ricompensare la prestazione dell'ospite e non l'obbedienza al caregiver
- 5) Ricompensare la risposta dopo ogni sua emissione e non prima
- 6) Il contratto deve essere equo
- 7) I termini del contratto devono essere chiari
- 8) Il contratto deve essere onesto. Il rinforzatore deve essere somministrato e i termini contrattuali rispettati
- 9) Il contratto deve essere formulato in termini possibilmente positivi
- 10) La contrattazione deve essere usata in modo sistematico